

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 15206 del 23/10/2014

Proposta: DPG/2014/15766 del 23/10/2014

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA VARIANTE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME RENO DENOMINATA "REVISIONE DELLA ZONIZZAZIONE AREE A RISCHIO EX ART. 5 IN LOCALITÀ VADO - LA BARCA IN COMUNE DI MONZUNO E RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA" (D.LGS. 152/06, ART. 12)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: ALESSANDRO DI STEFANO in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 23/10/2014

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- 1.1 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato in data 3 giugno 2014, con delibera n. 2/6, la *Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia*” costituente modifica ad un elaborato del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno;
- 1.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”*, è stata sottoposta a procedura di evidenza pubblica;
- 1.3 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* deve essere approvata da parte della Regione Emilia – Romagna;
- 1.4 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* non costituisce revisione sostanziale dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno, approvato dalla Giunta della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 567 del 7 aprile 2003;
- 1.5 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* interessa il territorio del bacino del fiume Reno, della Provincia di Bologna e del Comune di Monzuno;
- 1.6 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno “Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia”* conferma gli obiettivi del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI):
 - la riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso;
 - la riduzione del rischio idraulico e il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili;
 - la individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche;

- il risanamento delle acque superficiali e la riqualificazione ambientale delle regioni fluviali;
 - la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali garantendo il minimo deflusso vitale nel reticolo idrografico principale;
- 1.7 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* riguarda una revisione della scheda di zonizzazione di una area a rischio situata in Comune di Monzuno;
- 1.8 l'art. 5 delle norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno prevede che al fine della limitazione e della riduzione del rischio da frana per centri abitati, nuclei abitati, previsioni urbanistiche, insediamenti industriali e artigianali principali, il piano perimetra e norma le aree in cui detti insediamenti interferiscono o possono interferire con i fenomeni di dissesto;
- 1.9 a seguito dell'innesco di un movimento gravitativo di neoformazione in maggio 2010 nell'insediamento denominato La Barca nella frazione di Vado, che ha portato alla distruzione completa di un edificio e al danneggiamento di altri due nonché all'interruzione della viabilità sulla strada statale Val di Setta, si è aggiornato il piano stralcio inserendo una nuova zonizzazione aree a rischio elevato e molto elevato ex art. 5 denominata "n. 176 Vado-La Barca in Comune di Monzuno";
- 1.10 la nuova zonizzazione dell'aree a rischio ex art. 5 denominata "n. 176 Vado-La Barca in Comune di Monzuno", adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con delibera n. 1/3 del 14 luglio 2011, ha effettuato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ed è stata esclusa all'assoggettabilità a VAS con determina del dirigente del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale n. 711 del 25 gennaio 2012; tale variante è stata successivamente approvata dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 116 del 4 febbraio 2013, e prevede una "scheda di valutazione del rischio";
- 1.11 come previsto dalla "Scheda di valutazione di rischio" della nuova zonizzazione, al paragrafo 7.5, a seguito di interventi eseguiti sull'area, è stata condotta una analisi della pericolosità residua;
- 1.12 a seguito delle evidenze emerse dall'analisi della pericolosità residua, è stato ritenuto necessario mantenere la zonizzazione vigente, che pertanto rimane invariata, e aggiornare le proposte di intervento contenute nella scheda;
- 1.13 gli elaborati della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, presentati con nota prot. AR/2014/877 del 10 luglio 2014, acquisita al PG.2014.0259258 del 10 luglio 2014 della Regione Emilia Romagna, sono i seguenti:
- Relazione di modifica;
 - Scheda n. 176/m1;
 - Rapporto ambientale preliminare;

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 al fine dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06, l'Autorità di Bacino del Reno, con nota prot. AR/2014/877 del 10 luglio 2014, acquisita al PG.2014.0259258 del 10 luglio 2014 della Regione Emilia – Romagna, ha trasmesso la suddetta *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* ed il relativo Rapporto ambientale preliminare, al fine dell'espressione delle proprie valutazioni al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale; inoltre è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientali, al fine dell'espressione delle loro valutazioni entro 30 giorni, così individuati:
- Regione Emilia – Romagna (Servizio Tecnico Bacino Reno);
 - Provincia di Bologna;
 - Comune di Monzuno;
 - Comunità Montana dell'Appennino Bolognese;
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia;
- 2.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* adottata, comprensiva dei contenuti del Rapporto Preliminare, è stata messa a disposizione dall'Autorità di Bacino del Reno, sul proprio sito Web, a partire dal 10 luglio 2014, per 30 giorni consecutivi;
- 2.3 con nota prot. 6752/9.4 del 4 agosto 2014, acquisita agli atti della Regione Emilia Romagna al prot. PG/2014/0290731 del 8 agosto 2014, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha espresso le sue valutazioni in merito alla proposta di *"Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno"*;
- 2.4 né entro la scadenza né successivamente sono pervenute al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia - Romagna, ulteriori considerazioni e valutazioni sulla *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* e sul relativo Rapporto ambientale preliminare;

3 RITENUTO CHE:

- 3.1 in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08;

- 3.2 l'autorità competente alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008, è individuata nella Regione Emilia – Romagna;
- 3.3 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale;
- 3.4 ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui all'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- 3.5 il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, è sufficientemente approfondito nell'individuare gli impatti ambientali attesi dall'attuazione della stessa variante al piano, svolgendo adeguatamente le funzioni indicate nell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08;

4 CONSIDERATO CHE:

- 4.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* specifica elementi che dovranno essere considerati nel PTCP della Provincia di Bologna e nel PSC del Comune di Monzuno;
- 4.2 il PTCP della Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 1. 4, comma 4, delle norme del PSAI, costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo 6 (Tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica) del PSAI, nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 2 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino del Reno, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia;
- 4.3 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, per l'integrazione delle considerazioni ambientali, appare coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile; in particolare appaiono coerenti con il Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 46 del 12 luglio 2011, che pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente: "Attuare la mitigazione del rischio nei territori in cui ci sono significative interferenze tra i dissesti di versante e la presenza di centri abitati e/o di infrastrutture e beni di particolare rilevanza, a partire dalle situazioni a più elevato rischio idrogeologico indicate nella pianificazione di bacino";

- 4.4 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, appare coerente con la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente; attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D. Lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite; tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo; in particolare, il Piano Stralcio è coerente ed anticipa quanto introdotto con la Strategia Tematica per la Protezione del Suolo dell'Unione Europea COM (2006) 231 e 232; tale progetto intende arrestare i processi di degrado del suolo in corso, basandosi sul mantenimento delle sue funzioni nel contesto dell'uso sostenibile, della protezione dalle minacce e la mitigazione dei loro effetti, nonché sul recupero ed il restauro dei suoli degradati; tra i processi prioritari che minacciano la salute del suolo sono indicati l'erosione, la diminuzione di materia organica, l'impermeabilizzazione, la diminuzione della biodiversità, le frane;
- 4.5 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18 maggio 1989 n. 183;

5 VALUTATO CHE:

- 5.1 nel Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, viene dato conto degli effetti derivanti dalla attuazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*;
- 5.2 dagli elaborati emerge che la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* comporta esclusivamente un aggiornamento di revisione, senza modifica della perimetrazione e della zonizzazione, delle aree da assoggettare a tutela per la gestione del rischio idrogeologico, in coerenza con quanto già indicato nel Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), e non determina sul territorio della Regione Emilia - Romagna impatti ambientali significativi, sia di tipo diretto sia di tipo indiretto;
- 5.3 conseguentemente, nella documentazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"* non sono stati evidenziati, sul territorio della Regione Emilia - Romagna, effetti negativi sull'ambiente, bensì una maggiore congruenza tra lo stato reale dei luoghi e la zonizzazione stessa;

- 5.4 la relazione sulla valutazione della pericolosità residua condotta sull'area a seguito degli interventi realizzati, prevede, in estrema sintesi:
- il civico n. 79 è crollato e non è stato ricostruito;
 - per il civico n. 77 le condizioni di rischio si sono annullate a seguito del completamento del rimodellamento del versante;
 - per i civici 81 e 83, e anche per la strada statale, non è possibile escludere il verificarsi di fenomeni analoghi a quelli avvenuti;
- 5.5 tenendo conto dei risultati della analisi, la revisione della scheda prevede un aggiornamento del paragrafo "7.5 Interventi realizzati e proposti", tra cui l'inserimento di quanto di seguito riportato:
- dato che, come risulta evidente dalle conclusioni della analisi di rischio residuo, nessun tipo di intervento di consolidamento potrebbe oggettivamente portare all'annullamento delle condizioni di rischio residuo, si ritiene che questo risultato possa essere ottenuto solamente con la delocalizzazione dei due edifici situati ai nn. civici 81 e 83;
 - al fine di mitigare le condizioni di rischio esistenti, potranno essere eseguiti i seguenti interventi, dando comunque priorità all'installazione e messa in opera del sistema di monitoraggio: nell'area a monte dei numeri civici 81 e 83 dovrà essere messo in opera un adeguato sistema di monitoraggio delle deformazioni. Si suggerisce di valutare l'ipotesi di utilizzare un sistema topografico automatizzato (cosiddette "stazioni totali") con lettura periodica di mire ottiche, che può avere la facilità e la flessibilità di utilizzo adatta alla situazione. Infatti la presenza di due edifici proprio di fronte alla parete rocciosa potrebbe consentire la posa dello strumento su un balcone, mentre la parete rocciosa stessa potrebbe essere attrezzata con un numero adeguato di vetrini;
- 5.6 con nota prot. 6752/9.4 del 4 agosto 2014, acquisita agli atti della Regione Emilia Romagna al prot. PG/2014/0290731 del 8 agosto 2014, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha espresso le sue valutazioni in merito alla proposta di "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno", di seguito riportate:
- si concorda con quanto emerso dalle analisi del rischio, in particolare, si ritiene sia possibile annullare il rischio residuo solo attraverso la delocalizzazione degli edifici situati ai civici n. 81 e 82;
 - si ritiene che gli interventi di mitigazione del rischio dovranno interessare la parete rocciosa posta a monte degli edifici situati ai civici n. 81 e 82 e dovranno prevedere opere di difesa attive e passive dalla caduta massi, previo rilievo geomeccanico della parete;
 - si sottolinea la difficoltà nella gestione operativa di un eventuale installazione di un sistema di monitoraggio nella parete rocciosa; si suggerisce la sottoscrizione di una convenzione fra Comune, Proprietari e Gestore del sistema prima della sua installazione;

6 VALUTATO, INOLTRE, CHE:

- 6.1 relativamente all'eventuale Valutazione di Incidenza della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/2008, che prevede che la valutazione dell'autorità competente alla VAS dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza stessa, si fa presente quanto segue:

- 6.2 l'area interessata dalla variante in oggetto, *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, ricade nelle vicinanze del SIC IT4050003 "Monte Sole" della Rete Natura 2000, ricadente nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- 6.3 considerato che la L.R. n. 7/04 e la successiva Direttiva regionale di recepimento (DGR n. 1191/07), prevedono che la Valutazione di incidenza sia approvata dall'Ente che approva il Piano medesimo, nella fattispecie tale competenza ricade sulle Regioni;
- 6.4 il Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia – Romagna, con nota prot. PG.2011.0236231 del 29/09/2011, relativa alla nuova zonizzazione dell'area in oggetto, rimasta invariata con la presente proposta di aggiornamento, ha comunicato l'esito positivo della pre-Valutazione di incidenza, in quanto la zonizzazione non incide in maniera significativa sul sito in questione e risulta, quindi, compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, precisando inoltre che:
- qualunque progetto o intervento eventualmente previsto all'interno di un Sito della Rete Natura 2000 dovrà essere comunque sottoposto a procedura di Valutazione di incidenza, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1191/07 e, di conseguenza, la modifica della zonizzazione in oggetto non esime eventuali soggetti proponenti dall'effettuazione della valutazione di incidenza per interventi ricadenti in tale area;

7 RITENUTO, ALTRESI', CHE:

- 7.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, sia da escludere dal procedimento di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 7.2 in fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di aggiornamento, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 176/m1, in particolare:
- prevedere la delocalizzazione degli edifici situati ai civici n. 81 e 82 al fine di annullare il rischio residuo;
 - nell'attesa della delocalizzazione di qui al punto precedente, prevedere un adeguato sistema di monitoraggio, come contenuto nell'aggiornamento della scheda al paragrafo "7.5 Interventi realizzati e proposti";
- 7.3 con riferimento al monitoraggio:
- ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dell'aggiornamento della scheda e dei nuovi interventi proposti, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
 - in particolare, con riferimento al monitoraggio delle deformazioni, considerata la difficoltà nella gestione operativa dell'istallazione di un sistema di monitoraggio delle deformazioni nella parete rocciosa; si suggerisce la sottoscrizione di una convenzione fra Comune, Proprietari e Gestore del sistema prima della sua istallazione;

- 7.4 i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

ATTESTATA la regolarità amministrativa

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

D E T E R M I N A:

- a) di escludere la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno "Revisione della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 in località Vado - La Barca in Comune di Monzuno e relative misure di salvaguardia"*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 1) in fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di aggiornamento, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 176/m1, in particolare:
 - prevedere la delocalizzazione degli edifici situati ai civici n. 81 e 82 al fine di annullare il rischio residuo;
 - nell'attesa della delocalizzazione di qui al punto precedente, prevedere un adeguato sistema di monitoraggio, come contenuto nell'aggiornamento della scheda al paragrafo "7.5 Interventi realizzati e proposti";
 - 2) con riferimento al monitoraggio:
 - ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dell'aggiornamento della scheda e dei nuovi interventi proposti, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
 - in particolare, con riferimento al monitoraggio delle deformazioni, considerata la difficoltà nella gestione operativa dell'istallazione di un sistema di monitoraggio delle deformazioni nella parete rocciosa; si suggerisce la sottoscrizione di una convenzione fra Comune, Proprietari e Gestore del sistema prima della sua istallazione;
 - 3) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
 - 4) qualunque progetto o intervento eventualmente previsto all'interno di un Sito della Rete Natura 2000 dovrà essere comunque sottoposto a procedura di Valutazione di incidenza, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1191/07 e, di conseguenza, la modifica della zonizzazione in oggetto non esime eventuali soggetti proponenti dall'effettuazione della valutazione di incidenza per interventi ricadenti in tale area;

- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;
- c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;
- d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia – Romagna.

Arch. Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Di Stefano, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/15766

IN FEDE

Alessandro Di Stefano